

ZLATA FILIPOVIĆ
 autrice del DIARIO DI ZLATA
 e MELANIE CHALLENGER
GIORNI RUBATI
 GLI ORRORI DELLA GUERRA NEI DIARI DEI RAGAZZI



«GIORNI RUBATI»

Quei diari di ragazzi in guerra

Quando la guerra entra nella normalità della vita con le sue bombe, i cupi suoni di notte, i missili lontani, la fame sofferta, l'esercito stanco nelle strade, la paura ovunque, non si può dimenticare. Zlata Filipovic aveva 11 anni quando la guerra sfondò il tetto della sua casa a Sarajevo. Il suo diario, allora, commosse il mondo intero e diventò il simbolo dell'assedio di Sarajevo, così come quello di Anne Frank era diventato il simbolo dell'Olocausto. Sono passati quindici anni, ma poco è cambiato. Ora Zlata parla e scrive in nome della pace. Il suo ultimo libro «Giorni Rubati» (Cairo Editore), scritto con un'altra attivista per i diritti dei ragazzi, l'anglista Melanie Challenger, è una raccolta di diari di ragazzi e ragazze che hanno vissuto le guerre del secolo che si è chiuso e di quello appena cominciato. Diari nascosti sotto il materasso e sgualciti dal tempo e dalle lacrime. Tutti scritti con stupore, con la paura e l'angoscia di essere scoperti. Questi ragazzi oggi non ci sono più, ma la guerra invece sì.

DARIA RAITI

